

La sfida si vince investendo sulle persone

Serafino Veltri*

Prima settimana di scuola, primi nodi da sciogliere, primi problemi da risolvere. Se partiamo dalle parole del ministro, Patrizio Bianchi, che continuava a promettere un primo giorno di scuola perfetto con tutti i docenti in cattedra e nessun posto vacante, dobbiamo dire che era la solita promessa non mantenuta. Facendo una nostra attenta analisi, mancano ancora tanti supplenti, tanti docenti precari da trovare. Specialmente sul sostegno, dove, come ogni anno, andranno a lavorare centinaia di insegnanti non specializzati: la più grande falla del sistema istruzione, perchè i corsi di specializzazione sono pochi e

molto costosi, mentre dovrebbero essere più snelli e meno onerosi – o addirittura gratuiti – e non a numero chiuso.

Mancano ancora collaboratori scolastici, importanti sia per la sicurezza che per la sanificazione.

Restano ancora da sanare, purtroppo per via legale, i tanti errori attribuibili alle Gps e al famoso algoritmo, che ha assegnato gli incarichi di supplenza in modo errato.

Resta il fatto che la scuola dovrebbe essere al centro del dibattito di un Paese democratico come il nostro e, per esserlo, bisogna investire sulle persone per avere un primo giorno di scuola perfetto come vuole il ministro.

I docenti e tutto il personale Ata, bisogna stabilizzarli,

formarli e pagarli in modo adeguato, valorizzando il loro operato.

Non ci deve essere più nessuna distinzione tra organico di diritto e di fatto, perchè la scuola e i nostri ragazzi hanno diritto di avere più docenti e più personale, per essere meglio seguiti e per imparare meglio.

Hanno diritto ad aule più grandi e classi meno numerose, allora sì, che sarà un inizio di anno scolastico perfetto.

***Segretario generale Uil Scuola Emilia-Romagna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
25 settembre 2022